

AVVISO

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività di promozione in materia di difesa civica, indice un bando (ai sensi dell'art. 12 della L.241/90 – art. 26 comma 1, Dlgs. 33/2013) per la selezione di un progetto per l'analisi e la definizione di azioni specifiche della difesa civica riguardanti le persone con disabilità ed affette da malattie croniche e/o progressive in relazione all'esercizio dei loro diritti verso la Pubblica Amministrazione.

Nell'attività di difesa civica emergono con sempre maggiore consistenza problematiche di supporto nei confronti della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici alle persone con disabilità. Le difficoltà specifiche di questa categoria, sia all'interno dell'ambiente di lavoro pubblico, sia come utente dei servizi pubblici, assumono oggi una particolare rilevanza e sono supportate da una maggiore sensibilità dell'opinione pubblica. E', quindi, opportuno definire sia strumenti ed azioni specifiche che attenzioni specifiche nelle azioni e nell'uso di strumenti di tutela generali per supportare questo segmento di cittadini. Definire una maggiore caratterizzazione di azioni della difesa civica in tal senso, necessita prioritariamente di una attività di analisi e di approfondimento. Tale attività non può che proseguire approfondendo i diversi aspetti e le diverse implicazioni della condizione di disabilità, che è interessata da diverse normative e che impatta molteplici campi della vita quotidiana. L'azione della difesa civica in questa direzione, dal 2014 al 2015, ha già consentito l'avvio di tale attività. Il progetto relativo all'attuale bando consentirà di stabilire una forte base giuridica per proseguire l'attività in questione con un approccio più orientato al cambiamento concreto delle attitudini delle pubbliche amministrazioni. Questo sviluppo dell'attività potrà attuarsi con un Dipartimento universitario tramite l'eventuale finanziamento parziale di un assegno di ricerca e con il dialogo con associazioni di studio e tutela dei diritti delle persone con disabilità e colpite da malattie croniche e/o progressive, in un quadro di coinvolgimento dei diversi stakeholder interessati a tali problematiche.

Art. 1 – Finalità

Il progetto sarà finalizzato all'analisi e alla definizione di azioni specifiche della difesa civica riguardanti le persone con disabilità ed affette da malattie croniche e/o progressive in relazione all'esercizio dei loro diritti verso la Pubblica Amministrazione.

Art. 2 - Soggetti ammessi al bando

La partecipazione al bando è aperta a tutti i Dipartimenti di Scienze Giuridiche delle Università della regione Emilia-Romagna. Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto

Art. 3 - Caratteristiche del progetto da realizzare

Il progetto consiste nell'approfondire azioni specifiche della difesa civica riguardanti le persone con disabilità ed affette da malattie croniche e/o progressive in relazione all'esercizio dei loro diritti verso la Pubblica Amministrazione. Ne deve derivare una contestualizzazione dell'effetto di tali cambiamenti nella specifica area di azione della difesa civica.

Le azioni richieste, che potranno comportare il contributo ad un Assegno di ricerca a favore del Dipartimento aggiudicatario sono:

- Analizzare in sequenza storica le istanze al Difensore Civico promosse da utenti con disabilità o attinenti a temi di tutela della disabilità stessa;
- Studio di istanze specifiche di difesa civica presentate al Difensore da utenti con disabilità o da associazioni del settore;
- Studio (ed eventuali pareri pro veritate sulla applicazione delle normative) di tematiche riguardanti il rapporto tra persone con disabilità e pubblica amministrazione che emergono dalle istanze rivolte al Difensore civico;
- Definire e implementare possibili ruoli della difesa civica e dei soggetti operanti nel settore per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, invalidità, malattie croniche e/o progressive;
- Redazione di un vademecum per indicare alla Pubblica Amministrazione buone pratiche per il rapporto con il cittadino con situazioni di disabilità, invalidità, malattie croniche e/o progressive;
- Fornire supporto nella trattazione di casi specifici. Formulare pareri e proposte;

Art. 4 – Tempi e modalità di presentazione delle domande

I Dipartimenti che intendono partecipare al bando dovranno inviare la propria candidatura, entro e non oltre il **15 settembre 2016**. La domanda-dovrà essere inviata nel seguente modo:

- tramite PEC all'indirizzo: Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine o prive della documentazione richiesta.

I progetti dovranno essere redatti in forma anonima su carta bianca, priva di loghi, firme e qualunque riferimento che possa far ricondurre al Dipartimento di provenienza, pena il mancato accoglimento degli stessi.

Il progetto, in formato Pdf/A (o altro non modificabile), deve essere accompagnato con file separato, da una domanda su carta istituzionale del Dipartimento e firmata digitalmente dal Direttore di Dipartimento.

Alla Commissione verrà consegnata solo la documentazione utile (progetto anonimo), previa separazione dei documenti pervenuti.

Art. 5 - Modalità e criteri di selezione delle domande

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, attraverso una propria Commissione, esaminerà i progetti in forma anonima e selezionerà il progetto vincitore. I criteri seguiti per la valutazione, basati sulla qualità e rispondenza dell'attività progettuale rispetto agli ambiti individuati dal bando, sono stabiliti dall'art. 8.

Art. 6 - Comunicazione esito e impegno del Dipartimento vincitore

La comunicazione degli esiti del presente bando avverrà **entro il 1° ottobre 2016**.

Nell'inoltrare la propria candidatura, i Dipartimenti si impegnano:

- ad accettare i termini e le modalità previsti dal bando;
- ad accettare il risultato del concorso;
- a realizzare, in caso di esito positivo della selezione, le attività progettuali e la consegna dei risultati raggiunti attraverso la redazione di una relazione finale;
- Le attività oggetto di sovvenzione dovranno avere inizio a ottobre 2016 e terminare obbligatoriamente entro dicembre 2016, mentre tutte le eventuali attività necessarie per la conclusione della ricerca, non onerose, dovranno concludersi entro dicembre 2017.

Art. 7 Requisiti dei progetti ammissibili

Per l'ammissione al finanziamento è indispensabile che siano indicati:

- 1) Nella domanda gli elementi di seguito elencati:
 - a) il soggetto richiedente;
 - b) il responsabile del progetto che funge da referente per i rapporti con l'Assemblea legislativa;

- 2) Nel progetto gli elementi di seguito elencati:
 - c) il titolo e l'oggetto del progetto;
 - d) la descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
 - e) il dettaglio dei tempi previsti per l'inizio, le fasi di svolgimento e la conclusione del progetto;

Art. 8 Valutazione dei progetti

I criteri seguiti per la valutazione, sulla base di 100 punti attribuibili, sono i seguenti:

- Livello di chiarezza, completezza e dettaglio della proposta, con particolare riferimento al piano di lavoro, all'organizzazione e all'articolazione delle attività, agli obiettivi e ai risultati attesi (punti 20);
- Grado di rispondenza della proposta in riferimento agli obiettivi specifici del progetto di cui all'art. 3 (punti 30);
- Qualità dell'approccio scientifico e delle metodologie (punti 20).
- Qualità della proposta, innovatività, elementi aggiuntivi migliorativi dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite all'invito (punti 30).

Il materiale pervenuto sarà sottoposto all'esame della Commissione di valutazione, che sarà successivamente costituita, la quale provvederà alla valutazione finale e alla selezione del progetto da promuovere.

Art. 9 Risorse disponibili e modalità di erogazione del finanziamento

Il progetto selezionato sarà finanziato in base alle disponibilità del Bilancio 2016 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, nella misura complessiva di Euro 5.000,00 (cinquemila/00), (IVA inclusa, se e quanto dovuta).

Per l'erogazione delle tranche il beneficiario dovrà presentare una relazione delle attività svolte entro dicembre 2016.

Art. 10 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.sa Patrizia Comi, Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna, PEC: Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Art. 11 Privacy

I dati personali raccolti, contenuti nei progetti, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione. Il Titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 50, Bologna.

L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e gli altri diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2000.

Art. 12- Informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Segreteria del Servizio Diritti dei Cittadini

Viale Aldo Moro, 50 – 40134 Bologna

Tel. 051/5277659 – Fax 051/5275461

e-mail: Aldiritti@regione.emilia-romagna.it

Il presente bando è disponibile nella sezione Trasparenza, valutazione e merito del portale dell'Assemblea legislativa all'indirizzo:

<http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>

e sul portale web dell'Assemblea legislativa all'indirizzo:

<http://www.assemblea.emr.it/assemblea-legislativa/aree-di-attivita/avvisi-e-bandi/avvisi-aperti>